



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

QUINTO COLLOQUIO
DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DI MILANO E DI NIZZA
Venerdì 14 marzo 2008
Sala Conferenze dell'Ordine degli Avvocati di Milano

Signor Bâtonnier!

Gentili signore e signori, colleghe e colleghi,
rivolgo a tutti voi il benvenuto.

Ancora una volta i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Milano e di Nizza si incontrano, in piena attuazione degli impegni assunti con il *Protocollo di amicizia e Cooperazione* sottoscritto il 22 luglio 2005.

In seguito alla solenne definizione dell'accordo di reciproca collaborazione, abbiamo avuto il piacere di poterci incontrare diverse volte e, in tali occasioni, abbiamo potuto approfondire diverse tematiche giuridiche di grande attualità e di vivo interesse per la nostra categoria professionale.

Hanno, dunque, trovato realizzazione gli obiettivi che, attraverso il Protocollo, abbiamo voluto stabilire e, tra questi, ampio spazio ha potuto avere la collaborazione culturale e professionale che ha consentito – e, ogni volta di più, consente – la conoscenza delle realtà professionali dei nostri paesi, lo scambio di esperienze e idee, nonché la realizzazione di azioni concrete volte alla risoluzione di problematiche connesse all'esercizio della pratica legale, specialmente a livello internazionale.

Anche quest'oggi, perciò, vi sarà modo di affrontare una serie di argomenti estremamente interessanti attraverso gli interventi dei nostri illustri relatori.

Sono lieto, quindi, che anche il nuovo Presidente del Consiglio dell'Ordine di Nizza, **Eric Edel** abbia voluto riaffermare senza interruzioni la validità del nostro accordo, sottoscritto dall'allora presidente *Jacques Randon*, e intenda così proseguire questo nostro percorso comune.

Vorrei anche ricordare che il richiamato obiettivo di sviluppare la conoscenza reciproca delle nostre realtà si è tradotto, fra l'altro, nella realizzazione dello scambio di giovani avvocati che si è rivelato come esperienza pienamente positiva, con ampia soddisfazione di quanti hanno creduto nell'iniziativa.

Mi preme sottolineare l'importanza di quest'ultimo aspetto della nostra collaborazione perché rappresenta senza dubbio un esempio concreto di attuazione del Protocollo di cooperazione che, vorrei anche ricordare, in principio sembrava arduo al solo pensiero di sottoscriverlo, ma che nel consolidarsi della sua operatività sul territorio è divenuto un modello di riferimento per l'avvio di nuovi rapporti con altri Consigli dell'Ordine, così come è avvenuto con le città di Porto, Tolosa e Barcellona e come, certamente, potrà avvenire ancora in futuro!

Grazie a tutti voi e buona prosecuzione dei lavori!

Avv. Paolo Giuggioli